



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati
24/06/2024	0302425	H.400.03.1	41	0

Oggetto: [ID: 11117] K2 SOLAR S.R.L. – “Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 36.083,52 kWp ubicato nel comune di Este (PD) e delle relative opere di connessione alla RTN” – Comuni di localizzazione: Este, Santa Caterina d’Este e Ospedaletto Euganeo (PD) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (**Codice progetto IV/2024**)

Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 19/06/2024 – Richiesta integrazioni/chiarimenti.

Trasmissione via PEC

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mase.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

Provincia di Padova
protocollo@pec.provincia.padova.it

Comune di Este
este.pd@legalmailpa.it

Comune di Santa Caterina d’Este
santacaterinadeste.pd@legalmailpa.it

Comune di Ospedaletto Euganeo
comune.ospedalettoeuganeo@certificata.com

Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
alpiorientali@legalmail.it

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
adigeuganeo@pec.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ARPAV - Direzione Generale

protocollo@pec.arpav.it

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario

avispa@pecveneto.it

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica - Unità Organizzativa Infrastrutture e
Autorizzazioni Energetiche

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione
Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico
- U.O. Genio Civile di Padova

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV

Commissario regionale per la Regione Veneto

Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

Spett.le Società "K2 SOLAR S.R.L."

mail@pec.k2solar.it

Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla Società "K2 SOLAR S.R.L.", acquisita al prot. MASE.25889 del 12/02/2024 e perfezionata con nota prot. MASE.54823 del 21/03/2024;
- all'avvio del procedimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 80879 del 02/05/2024, assunto agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 213660 del 02/05/2024;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 02/05/2024;
- alla precedente nota prot. n. 251182 del 24/05/2024, con cui si preannunciava la formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

si rende noto che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 19/06/2024 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell'ambito del procedimento ministeriale, siano richieste al proponente le seguenti integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



QUADRO PROGRAMMATICO

1. Per quanto riguarda il quadro programmatico proposto all'interno dello studio di impatto ambientale, si evidenzia quanto segue:
 - relativamente all'area di installazione dell'impianto in quanto nonostante nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", pag. 53 il proponente dichiara di osservare la fascia di rispetto idraulica ai sensi dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, tale affermazione non risulta verificabile nell'elaborato grafico di progetto, poiché non sono state quotate le opere di progetto (elementi di mitigazione, recinzione, cabine di trasformazione) dal fossato confinante con l'area d'intervento;
 - relativamente alle opere di connessione in quanto il percorso è caratterizzato, per un lungo tratto, dall'affiancamento al canal "Santa Caterina d'Este" e allo scolo "Lozzo", e alle loro rispettive fasce di rispetto idraulico ai sensi dell'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, non adeguatamente segnalate negli elaborati di progetto.

Pertanto si chiede di integrare il progetto mediante elaborati grafici redatti ad una scala opportuna, comprensivo di quote di progetto, atti a verificare il rispetto delle distanze dai corsi d'acqua sia per le opere dell'impianto che per le opere di connessione.

2. Alla luce delle osservazioni formulate da parte della Provincia di Padova e del Comune di Este, venga fornita un'approfondita disamina rispetto alla riconducibilità dell'intervento alle fattispecie di cui all'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021, nonché agli indicatori di presuntiva non idoneità individuati dall'art. 3 della LR n. 17/2022.
3. Dovrà essere prodotta dichiarazione urbanistica, eventualmente corredata dai certificati di destinazione urbanistica in corso di validità, redatta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal proponente riferita alla pianificazione vigente, sia per le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto che per tutte quelle interessate dal tracciato della linea di connessione e della nuova Stazione Utente, con i rispettivi vincoli eventualmente presenti.
4. E' necessario chiarire se la realizzazione della nuova Stazione Utente comporta la variazione dello strumento urbanistico comunale.

QUADRO PROGETTUALE

5. Per quanto riguarda gli aspetti progettuali, tenuto conto che nell'elaborato "Calcoli preliminari dimensionamento strutture" (paragrafo 12 Valutazione del sistema di fondazione) non si esclude la possibilità di soluzioni tecniche diverse (ma non specificate) dall'infissione a terra, si ritiene che, all'interno dello studio di impatto ambientale, debba essere considerato lo scenario con maggiori rischi per l'ambiente o comunque che comporta maggiori oneri per il ripristino (es. posa di fondazioni in cls, jet grouting, ecc.).
6. Si chiede di chiarire come verranno formalizzati, dal punto di vista contrattuale, i rapporti fra il soggetto agricolo (Berlingieri Marialda), la proprietà dell'impianto e la proprietà del fondo, in quanto tale aspetto avrà ricadute dirette sul requisito di continuità dell'attività agricola e sul relativo monitoraggio di tale requisito.
7. Si chiede di integrare la valutazione agro-economica introducendo in rotazione anche colture cerealicole e/o industriali (ad es. orzo, soia, barbabietola...), in grado di dare maggiori garanzie relativamente al mantenimento dell'indirizzo produttivo, ed alla resa della coltivazione, secondo quanto previsto dalle linee guida MITE del giugno 2022".

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



8. *E' necessario specificare se la viabilità di accesso rispetto alle infrastrutture stradali esistenti sia di nuova realizzazione e se trattasi di viabilità che insiste su proprietà pubblica o privata; in caso di proprietà privata è necessario che venga dimostrata la disponibilità di accesso anche tramite contratti preliminari, almeno registrati e venga fornita la relativa documentazione progettuale con il dettaglio realizzativo della viabilità di accesso;*
9. *Con riferimento alla soluzione di connessione alla rete elettrica, di cui è stato indicato il codice di pratica del Gestore di rete Terna S.p.A. n. 202204292, è necessario fornire:*
 - *la rettifica della soluzione di connessione di Terna del 17/01/2024, citata nella relazione "K2S-ESTRCR";*
 - *copia del versamento degli oneri per accettazione del preventivo relativo alla rettifica;*
 - *accettazione del preventivo da parte del proponente;*
 - *documentazione progettuale completa delle opere RTN presentata al Gestore di rete TERNA;*
 - *validazione del progetto definitivo da parte del Gestore di Rete (da ottenersi entro la conclusione del procedimento di autorizzazione);*
10. *In merito alle aree interessate dalle opere di connessione alla RTN dagli elaborati grafici disponibili, si evince una posa interrata dell'elettrodotto in parte posta su strade arginali del fiume Frassine. Per tale aspetto progettuale deve essere verificato il rispetto dei vincoli e della normativa vigente in materia di polizia idraulica coinvolgendo gli enti preposti (U.O. Genio Civile di Padova e Consorzio di Bonifica);*
11. *In merito alle opere di connessione, il proponente fa riferimento alla necessità di realizzazione di una nuova stazione utente di trasformazione MT/AT condivisa con altri produttori. Risulta fondamentale, anche per le valutazioni di tipo ambientale, integrare:*
 - *il documento "K2S-EST-SIA-Studio di impatto ambientale" con le valutazioni, ai fini del rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2022, degli indicatori di presuntiva non idoneità delle aree interessate dalle opere di connessione alla RTN;*
 - *il documento "K2S-EST-IDR-Valutazione di Compatibilità idraulica" con i calcoli e la rispondenza grafica dei bacini di laminazione ai fini della dimostrazione dell'invarianza idraulica dei terreni occupati dalla nuova Stazione Utente di trasformazione MT/AT 30/132 kV (SEU) nel territorio del Comune di Ospedaletto Euganeo;*
 - *le foto-simulazioni e i rendering relativi a tali infrastrutture di progetto.*
12. *Ai fini della completezza documentale si rende necessario inoltre fornire una tavola riportante distanze e distacchi dalle recinzioni e manufatti circostanti l'area d'impianto.*

QUADRO AMBIENTALE

Rumore

13. *Si rileva che i riferimenti legislativi indicati a pag. 20 ("L.R. Lazio 18/2001") della "Relazione di impatto acustico" per le attività di cantiere non hanno applicabilità nella Regione Veneto, pertanto dovranno essere rettificati.*

Illuminazione

14. *Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale: si premette tuttavia che, anche in caso di utilizzo limitato a casi particolari, vista la tipologia di opera in esame, non si ritiene*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



ammissibile dal punto di vista ambientale un impianto di illuminazione perimetrale con numerosi punti luce: nel caso si voglia comunque prevedere una minima illuminazione, è fortemente raccomandato l'utilizzo di soli punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione).

Si chiede quindi al Proponente di aggiornare la documentazione presentata tenendo conto di quanto sopra richiesto in riferimento alle scelte progettuali: per la nuova organizzazione dei punti luce dovranno essere quindi forniti tutti i documenti attestanti la conformità ed il rispetto della Legge Regionale 17/09 e delle Linee Guida ARPAV reperibili al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>".

Terre e rocce da scavo

15. Il Proponente ha presentato il "Progetto di monitoraggio ambientale" e si condivide quanto proposto, ma si chiede di prorogare il monitoraggio PO non solo una tantum dopo la realizzazione dell'impianto, come proposto dalla Ditta, ma anche ogni 5 anni durante la fase di esercizio dell'impianto.

Atmosfera

PMA

16. Il Proponente nel "Progetto di Monitoraggio ambientale", al Paragrafo 6.1 ATMOSFERA, cita le Linee Guida Nazionali Impianti Agri-voltaici – MITE – Giugno 2022, che evidenziano:

- LLGG Nazionali - paragrafo E.2. Monitoraggio del microclima a pag. 28: "...in fase di progettazione: il progettista dovrebbe produrre una relazione recante l'analisi dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione, individuando le eventuali soluzioni di adattamento". Si chiede alla Ditta di produrre tale relazione.
- LLGG Nazionali - paragrafo E.2. Monitoraggio del microclima a pag. 28: "...Tali aspetti possono essere monitorati tramite sensori di temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria". Nella documentazione prodotta dalla Ditta non si trova riscontro del monitoraggio della velocità dell'aria, ma solo il monitoraggio di temperatura e umidità.

Si fa presente che ARPAV ha recentemente pubblicato le Linee Guida Regionali "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" (reperibili al sito: <https://www.arpa.veneto.it/notizie/in-primo-piano/monitoraggio-impatto-microclimatico-da-impianti-fotovoltaici-le-linee-guida-arpav>), versione 2.6, di cui si consiglia l'adesione al fine di effettuare un corretto monitoraggio della matrice ATMOSFERA ed evoluzione del microclima locale.

In particolare nel Progetto presentato non viene definito come avverrà svolto in dettaglio il monitoraggio, come ad esempio:

- qualità dei sensori utilizzati;
- monitoraggio ante operam e "punto di bianco";
- frequenza della reportistica.

Se non è possibile svolgere la fase ante operam sarebbe necessario affiancare al monitoraggio con le stazioni meteorologiche, altri tipi di monitoraggio suggeriti dalla LLGG Regionali quali modellistica e/o rilevamento satellitare.

Si evidenzia infine che il monitoraggio dell'evoluzione del microclima non è soltanto il monitoraggio tra le temperature sotto i pannelli e quelle esterne ad essi, come indicato dal Proponente al Paragrafo 6.1.3, ma anche e soprattutto tra le temperature esterne ai pannelli ed un punto di bianco lontano dall'impianto.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Biodiversità

PMA

- 17.1. *Relativamente al “Progetto di monitoraggio ambientale” presentato dalla Ditta, si osserva che non vi è congruenza tra la descrizione delle fasi dell’opera riportata al Paragrafo 2.1 ed il cronoprogramma indicato al Cap. 7. Infatti, nel primo caso è considerata parte del CO la sola fase di cantierizzazione, mentre la fase di esercizio è inclusa nel PO. Nel secondo caso, invece, la fase di esercizio viene inclusa nel CO. Inoltre non viene considerata la fase di dismissione. Si chiede pertanto al Proponente di allineare l’articolazione temporale del Piano di Monitoraggio allo schema definito al cap. 5.5 delle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)” e pertanto di considerare le fasi di esercizio e dismissione come facenti parte del post operam.*

Vegetazione

- 17.2. *Il tipo di monitoraggio prescelto è orientato prevalentemente alla verifica dell’attecchimento delle opere a verde previste come interventi mitigativi presso l’opera in questione. Anche in relazione a quanto esplicitato nelle osservazioni generali sul PMA, si richiede di eseguire delle campagne di monitoraggio anche in fase di ante-operam e di dismissione per meglio comprendere lo stato delle comunità di alloctone prima della campagna di rilievo (e l’eventuale presenza di specie non alloctone) e per confrontare lo stato dei luoghi al termine del periodo di funzionamento dell’impianto.*

Considerato tale punto di partenza, le attività sono rivolte, da un lato alla conoscenza dello stato delle opere a verde previste e dall’altro al controllo dell’emergenza di specie alloctone o ruderali. Ai fini di un miglior controllo sull’applicazione delle metodiche si richiede di focalizzare il monitoraggio sulla componente vegetazionale dividendolo tra i due obiettivi al di sopra citati, riorganizzando quindi l’attività prevista da PMA come di seguito indicato.

Monitoraggio sullo stato delle opere a verde

- 17.3. *Le attività previste da PMA consistono nel conteggio del n° di esemplari per specie, nella verifica dell’attecchimento delle piante e della superficie di sviluppo raggiunta e nel controllo della presenza di parti o branche secche o in sofferenza.*

Si richiede di effettuare il monitoraggio sulla metodica una sola volta l’anno, in periodo tardo estivo, per meglio verificare l’entità ed insorgenza di fenomeni legati allo stress idrico.

Si richiede di considerare l’inserimento di opere a verde anche di tipo erbaceo tra gli interventi mitigativi. Di conseguenza, tra le metodiche di monitoraggio, considerare la percentuale di attecchimento e la composizione della comunità erbacea.

Rilievo delle specie alloctone

- 17.4. *Le attività previste da PMA consistono nell’individuazione e determinazione delle specie alloctone presenti e calcolo del rapporto tra specie impiantate e specie esotiche/ruderali.*

Per meglio inquadrare l’entità del fenomeno monitorato ed avere un confronto tra le diverse fasi, si richiede, in fase di Ante Operam e di Corso d’Opera a intervalli regolari e dal primo anno di Post Operam, di effettuare almeno 4 transetti dalla lunghezza fissa di circa 20 metri e larghezza fissa non inferiore a 3 metri, al cui interno determinare presenza di abbondanza (indici di Braun-Blanquet) delle specie alloctone – e non – rilevate. I transetti dovranno essere distribuiti in modo uniforme lungo il perimetro dell’area interessata dalle opere a verde. Il monitoraggio dovrà essere eseguito con due campagne annuali, una in stagione primaverile e una tardo-estiva/autunnale.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Fauna

Per la componente fauna si riportano di seguito alcune osservazioni:

- 17.5. *Nel PMA gli obiettivi di monitoraggio della componente biodiversità (cioè la verifica di efficacia delle opere di mitigazione, cfr. Par. 6.3.1) non includono l'obiettivo specifico riportato nel Paragrafo 6.3.2.1, ovvero verificare le possibili interferenze tra la componente e l'impianto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Si concorda che obiettivo del monitoraggio è anche quello di valutare eventuali impatti imprevisti, come peraltro riportato negli obiettivi generali del PMA (cap. 2) e quindi circa l'opportunità di prevedere rilevamenti in tutte le fasi (AO, CO, PO). Si chiede quindi un'opportuna rimodulazione del Par. 6.3.1 in tal senso.*
- 17.6. *Nella documentazione presentata (incluso il PMA) il Proponente afferma che pratiche colturali adottate favoriranno gli insetti pronubi ma, al fine di verificare gli effetti mitigativi di tali attività gestionali, non propone alcun monitoraggio che riguardi la componente entomologica. Ulteriori componenti (es. erpetofauna, chiroterofauna) potrebbero essere prese in considerazione in funzione dell'implementazione di eventuali ulteriori azioni di mitigazione. Si richiede pertanto una valutazione circa ulteriori metodiche di monitoraggio faunistico da implementare, facendo riferimento anche alle osservazioni relative agli interventi di mitigazione, riportate nel seguito.*
- 17.7. *Per quanto riguarda il monitoraggio dell'avifauna, preso atto che nei Paragrafi 6.3.3.1 e 6.3.3.2 sono descritte due diverse metodiche e sono indicate le relative unità di rilevamento:*
- *non risulta chiaro quali siano gli obiettivi specifici delle diverse metodiche;*
 - *non è specificato quali indicatori saranno utilizzati, né se i dati raccolti con le diverse metodiche utilizzate saranno trattati o meno, successivamente, con un'unica metodica di analisi, anche considerato che le diverse unità di rilevamento consentono il monitoraggio di superfici ampiamente sovrapponibili.*
- Si chiede di chiarire quali metodiche saranno utilizzate e di dettagliare sia le modalità di raccolta dei dati, sia la metodica di analisi degli stessi.*
- 17.8. *Sempre relativamente all'avifauna, nel paragrafo 6.3.2.1 è riportato che "il monitoraggio coprirà le varie fenologie delle specie presenti nell'area andando a rilevare quelle nidificanti, quelle migratorie in fase pre-nuziale e post-nuziale e le specie svernanti", mentre nel paragrafo 6.3.4 la fase di migrazione pre-riproduttiva non è presa in considerazione. Dal cronoprogramma rappresentato nel capitolo 7, si deduce che siano previste 3 sessioni/anno di monitoraggio. Si rappresenta che tale frequenza è insufficiente a descrivere le dinamiche della comunità ornitologica nel corso delle diverse stagioni fenologiche e se ne chiede pertanto una ritaratura aumentando il numero di sessioni previste.*

Mitigazioni ambientali

In relazione alle mitigazioni ambientali si riportano le seguenti osservazioni:

- 18.1. *Il progetto prevede la realizzazione di aree di laminazione, per le quali si chiede di considerare l'adozione di modalità di gestione con funzione anche di mitigazione ambientale a favore della matrice biodiversità.*
- Inoltre, dalla documentazione si evince che nella parte prettamente agricola dell'impianto verranno coltivati seminativi ad uso zootecnico, mediante rotazione biennale di colture monospecifiche. Al fine di favorire la presenza di insetti pronubi, si riporta che saranno utilizzate essenze mellifere, tuttavia solo una delle due specie citate risulta essere una pianta dal potenziale nettario buono. Qualora si intenda attribuire alle modalità colturali adottate una funzione di mitigazione a favore della*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



biodiversità, si ritiene che andrebbero considerate modalità gestionali diverse. Inoltre, si rileva che nella relazione agronomica è riportato che “per le fasce di mitigazione, per preservare sia l’attività biologica che la struttura del terreno si ricorrerà allo sfalcio, ma solo dopo le perdite dei fiori per non compromettere il lavoro degli insetti”: tale misura non viene però citata nella Relazione sulle mitigazioni ambientali, né tra le mitigazioni considerate dal PMA. Si suggerisce quindi un’integrazione dei documenti tenendo conto anche dei suggerimenti riportati in seguito in merito alla composizione specifica polifita dei ripristini delle superfici a copertura erbacea.

- 18.2. Come rilevato dal Comune di Este con propria Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 31 maggio 2024, l’area di progetto interferisce con il corridoio ecologico principale indicato nelle tavole del PAT. Si ritiene che la Relazione sulle mitigazioni ambientali dovrebbe considerare l’attuazione di azioni compatibili con le finalità del sito (garantire la continuità della rete ecosistemica e favorire la presenza di specie animali e vegetali sul territorio). Si ritiene che anche le azioni di monitoraggio del PMA dovrebbero essere adattate alla verifica del mantenimento di funzionalità del suddetto corridoio ecologico. Si evidenzia che le aree di laminazione citate alla precedente osservazione insistono sulla superficie individuata nel PAT come corridoio ecologico e pertanto ciò rafforza l’opportunità di gestire tali aree anche in un’ottica di funzionalità ecologica, tenendo conto anche delle osservazioni di seguito espresse relativamente alla gestione delle opere a verde.

Vegetazione

- 18.3. Ai fini di garantire un miglior successo d’attecchimento delle opere a verde previste, si richiede di considerare con maggior attenzione la tipologia di suolo presente nell’area in rapporto alle specie di cui sia previsto l’impianto. Le specie previste per le siepi perimetrali sono tipiche delle serie vegetazionali di pianura legate ad ambienti umidi, ma nel loro posizionamento è da considerare anche la tessitura del terreno in esame. A titolo d’esempio i salici e gli aceri campestri non tollerano troppo bene terreni pesanti e argillosi. Si consiglia di considerare l’utilizzo di olmi campestri o carpino bianco, specie ecologicamente più adatte alle condizioni locali.
- 18.4. La pianificazione delle opere a verde fornita dal Proponente, non considera la componente erbacea dei ripristini; si valutino delle ipotesi di inerbimento delle superfici interessate dagli interventi di mitigazione oltre che delle aree che dovrebbero essere destinate a bacino di laminazione. Si richiede di considerare una composizione specifica polifita costituita da almeno per il 50% della copertura prevista da graminacee e 30% leguminose.

Fauna

- 18.5. Nel paragrafo 6.3.4 del PMA il Proponente riporta che il monitoraggio “consentirà di individuare le eventuali presenze ornitiche nell’ambito di progetto e definire, se presenti, eventuali periodi d’interferenza con le fasi più critiche per l’avifauna”. Si chiede di integrare tale previsione anche nella Relazione sulle mitigazioni ambientali e, sulla base degli esiti del monitoraggio AO, di tarare, qualora necessario, le opportune azioni di mitigazione, ad esempio prevedendo periodi di sospensione delle attività di cantiere nelle fasi più critiche per la comunità ornitica oppure predisponendo una procedura per salvaguardare le nidificazioni in atto e/o per limitare il disturbo alle specie ornitiche.

Richieste integrazioni proposte da altri soggetti

19. Da ultimo, si richiamano le richieste di integrazioni formulate da parte della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (prot. n. 16761 del 05/06/2024, acquisita al prot. reg. n. 272470 del 06/06/2024) e dell’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (prot. n. 9350/2024 del 31/05/2024, acquisita al prot. reg. con n. 265010 del 03/06/2024).

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si chiede gentilmente a codesto Ministero di comunicare alla scrivente l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, al fine di provvedere all'espressione del parere di propria competenza nei tempi previsti dalla normativa.

Distinti saluti.

Il Vice Presidente
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
avv. Cesare Lanna

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni: Arch. Fabio Zanetti - Tel: +39.041/2793168 - E-mail: fabio.zanetti@regione.veneto.it
...\\UC-VIA\PROGETTI\2024_STATALI\ST_IV\ISTRUTTORIA\Richiesta integrazioni\IV_24_K2_Richiesta Integrazioni.docx.

copia cartacea composta di 9 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G